GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 27 APRILE — NUM. 101

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

In foglio di Supplemento:

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio:

Con decreto del 18 aprile 1889:

Ad uffiziale:

Morando de' Rizzoni conte Alessandro.

Isnardi cav. Innocente, procuratore patrimoniale dell' Ordine Mauriziano in Torino.

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze e del Tesoro:

Con decreti del 18 aprile 1889:

A commendatore:

Tarchetti comm. Paolo, intendente di Finanza di 1ª classe, collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 18 aprile 1889:

A cavaliere:

Morandi cav. Alessandro, capo sezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6024** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione in data del 27 luglio 1888, colla quale il Consiglio comunale di Napoli ha approvata una variante al piano di risanamento dei quartieri bassi della città, per rendere possibile l'ampliamento della caserma

detta della Maddalena, giusta la richiesta fatta dalla Amministrazione militare;

Vista la legge del 15 gennaio 1885, N. 2892 (Serie 3ª), ed il regolamento approvato con Regio decreto del 12 marzo 1885, N. 3003 (Serie 3ª);

Visto il Regio decreto del 7 gennaio 1886, col quale si è approvato il piano di risanamento dei quartieri bassi della città di Napoli;

Visti i pareri che sul progetto di variante suaccennato hanno emessi l'Ufficio ingegneri sanitari ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Napoli è autorizzato ad introdurre nel piano di risanamento dei quartieri bassi della città la variante proposta dall'Autorità militare per l'ampliamento della caserma della Maddalena, giusta la planimetria 22 giugno 1888 a firma del colonnello direttore del Genio militare signor G. Spelta, e degli ingegneri Adolfo Giambarda e Carlo Martinez, che, d'ordine Nostro, sarà firmata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6030** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 febbraio 1888 del Consiglio provinciale di Brescia, colla quale si stabilisce di sostituire alla traversa interna della città di Chiari, faciente parte della strada provinciale Brescia-Milano, la strada di circonvallazione della città medesima, da porta Villatico a porta Cortezzano, della lunghezza di metri 692;

Visti gli atti della relativa seguita pubblicazione in tutti i comuni della provincia dai quali risulta che non vennero fatte opposizioni;

Visto il voto 2 marzo ultimo scorso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Riconosciuto che siffatta deliberazione è, sotto ogni riguardo, opportuna ed ammessibile, mentre la strada di circonvallazione della città di Chiari più lunga della corrispondente strada interna per soli metri trenta, oltre all'essere più comoda al transito, presenta, a confronto di quest'ultima, un andamento assai più preferibile, ed una maggiore larghezza mai inferiore a metri sei;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865, N. 2248, (allegato *F*);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le provinciali di Brescia la strada di circonvallazione della città di Chiari, da Ponte Villatico a Porta Cortezzano, della lunghezza di metri 692, in sostituzione della traversa interna di detta città lungo la linea Brescia-Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1889.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 29 novembre 1888 del Consiglio comunale di Norma, con la quale si è stabilito di elevare, nell'anno 1889, il massimo della tassa di famiglia a lire 120, e cioè in eccedenza al limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 31 dicembre successivo della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella succitata del comune di Norma;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 10 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Norma di applicare, nell'anno 1889, la tassa di famiglia col massimo di lire 120.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLXXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 5 dicembre 1887, 19 marzo e 26 dicembre 1888, colle quali la Deputazione provinciale di Cuneo divisò di proporre lo scioglimento dell'Ammini-

strazione dell'Opera Pia Viglione del comune di Mombasiglio, per avere la medesima trascurato di provvedere, malgrado gli avuti eccitamenti, alla regolare nomina di un maestro patentato per l'insegnamento da impartirsi nella Scuola serale e festiva annessa a detta Opera Pia, e per avervi ultimamente nominato un insegnante altrove residente ed impossibilitato a compiervi normalmente il proprio ufficio per constatate ragioni di legale impedimento;

Visti gli atti e lo Statuto organico della Pia fondazione suddetta, nonchè le conformi deliberazioni del Consiglio provinciale scolastico, e ritenuta pienamente giustificata la adozione del proposto provvedimento;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, N. 753 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera Pia Viglione di Mombasiglio è disciolta, e la temporanea gestione di quell'Istituto è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con Reale decreto del 28 marzo p. p. sono state emanate le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:

Garinei Giovanni, verificatore di 5ª classe, promosso per anzianità alla classe 4ª;

Bressa Antonio, id. id. 6ª id. alla 5ª;

Natale Enrico, allievo verificatore id., reggente verificatore di 6ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione Giudiziaria.*

Con Regi decreti del 21 aprile 1889:

Caruso comm. Ignazio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, applicato alla Procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio lire 9000.

Malatò-Fardella cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, applicato alla Procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Arpesani cav. Angelo, consigliere della Corte di appello di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1 lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, dal 1° maggio 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Biffi cav. Girolamo, presidente di Tribunale, applicato alla Corte di appello di Milano, nei termini dell'articolo 2 della legge 25 gennaio 1888, N. 5174, è nominato consigliere della stessa Corte di appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Tivaroni cav. Enrico, presidente del Tribunale civile e correzionale di Treviso, è nominato consigliere della Corte di appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Gisla cav. Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato a Borgotaro.

Fabani Luigi, presidente del Tribunale civile e correzionale di Camerino, è tramutato a Treviso, a sua domanda.

Iocca Filippo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sala Consilina, è tramutato ad Orvieto.

Bertolini cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Siena, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per quattro mesi, dal 1° maggio 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Cella Luigi, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Torino, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Tiepolo Girolamo, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Udine, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Camerino, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Giacomozzi Massimiliano, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Modena, è nominato procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bobbio, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Martino Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno, è nominato procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Perretti Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di San Remo, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Lago Eugenio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente dello stesso Tribunale civile e correzionale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Majo Anzon cav. Andrea, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palermo, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Cutrona Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sciacca, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Caltagirone senza il detto incarico.

Rallo Giosuè, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è tramutato a Caltanissetta, a sua domanda.

Amaducci Nereo, giudice del Tribunale, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 aprile, è, dal 16 aprile 1889, richiamato in servizio presso il Tribunale civile e correzionale di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Sabatini Tito, giudice del Tribunale civile e correzionale di Livorno, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è dispensato, a sua domanda, dalla detta applicazione.

Coglitore Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Messina, è tramutato a Palermo, a sua domanda.

Pelli Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Patti, è tramutato a Montepulciano, a sua domanda.

Gaviraghi Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Milano, è applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali presso lo stesso Tribunale, con l'annua indennità di lire 400.

Gentile Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per 4 mesi, dal 1° maggio 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Bertoia Antonio, pretore del mandamento di Grezzano, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Volterra, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Vespasiani Bernardino, pretore del mandamento di Mignano, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Salvio Giulio, pretore del mandamento San Ferdinando in Napoli, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Matera, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Benedetti Andrea, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Dettori Giovanni Maria, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Livorno, è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il detto Tribunale, con l'annua indennità di lire 400.

De Libero Emanuele, pretore del mandamento di Castellammare di Stabia, è tramutato al mandamento Vicaria in Napoli.

Linguiti Alberto, pretore del mandamento di Sant'Anastasia, è tramutato al mandamento di Castellammare di Stabia.

Pelati Pietro, pretore del mandamento di Scopa, è tramutato al mandamento di Viù.

Mastrocinque Raffaele, pretore del mandamento di Sala Consilina, è tramutato al mandamento di Nola.

Xarra Giuseppe, pretore del mandamento di Piana dei Greci, è tramutato al mandamento di Carini.

Chiriatti Giuseppe, pretore del 5° mandamento di Roma, è tramutato al 3° mandamento di Roma.

Izzi Luigi, pretore del mandamento di Albano Laziale, è tramutato al 5° mandamento di Roma.

Pacciarelli Luigi, pretore del mandamento di Marino, è tramutato al mandamento di Albano Laziale.

Piccardi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Sampeyre, è tramutato al mandamento di Borgomaro.

Benucci Guglielmo, pretore del mandamento di San Leo, è tramutato al mandamento di Amandola.

Canepa Giuliano, pretore del mandamento di Sartirana, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dal 1° maggio 1889, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Sartirana.

Valeggia Prospero, pretore del mandamento di Amandola, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per quattro mesi, dal 1° maggio 1889, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Montepeloso.

Rochira Francesco, pretore già titolare del mandamento di Favignana, in aspettativa per motivi di famiglia, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 aprile corrente ai termini dell'art. 3, lett. A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Urru Eugenio, vice pretore del mandamento di Dorgali, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato reggente pretore del mandamento di Benetutti, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Persico Mariano, vice pretore tramutato con R. decreto 13 gennaio u. s., al mandamento di Stigliano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, dimissionario per non aver assunto le sue funzioni nel termine di legge, è nuovamente incaricato di reggere lo stesso mandamento di Stigliano, con effetto dal 28 marzo 1889.

Campus Campus Giovanni Antonio, vice pretore del mandamento di Pattada, è tramutato al mandamento di Dorgali con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

De Bella Gregorio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Soriano Calabro.

Brazzini Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Orbetello.

Cappelli Ezio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Livorno.

Sono accettate dal 1° febbraio u. s., le dimissioni presentate dal pretore Placidi Giovanni Giuseppe, già titolare del mandamento di Torre dei Passeri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, coi Regi decreti 6 settembre e 9 novembre 1888.

Con ministeriale decreto del 23 aprile 1889:

All'uditore Alpago Augusto, destinato in temporanea missione al mandamento di Biadene con Regio decreto del 24 marzo u. s., è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 15 aprile corrente.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con ministeriali decreti del 18 aprile 1889:

Botturi Luigi, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Velletri, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1889.

Matucci Cesare, vice cancelliere, aggiunto alla Corte di cassazione di Firenze, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della Corte d'appello di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 3000.

Scamaccia Angelo, vice cancelliere della Corte d'appello di Firenze, è nominato, a sua domanda, vice cancellire aggiunto alla Corte di cassazione di Roma, coll'attuale stipendio di lire 2750.

Con decreti ministeriali del 20 aprile 1889:

Lustrissimi Tito, cancelliere della Pretura di Acquapendente, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Velletri, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Bizzarri Nazzareno, vice cancelliere della Pretura di Frascati, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Giaccari Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, applicato con indennità al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato vice cancelliere della Pretura di Frascati, coll'annuo stipendio di lire 1300, cessando dalla applicazione e dal percepire l'indennità.

Dodero Gaetano, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sassari, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Cagliari.

Gadau Giovanni, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Sassari, a sua domanda.

Ricci Samuele, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Sassari, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Lanusei.

Sanna Luca, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Lanusei, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Sassari, a sua domanda.

Cerquetti Pirro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Rieti, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, a sua domanda.

Lorenzoni Enrico, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Rieti, a sua domanda.

Morelli Antonio, vice cancelliere della Pretura di Civitacampomarano, è tramutato alla Pretura di Santa Croce di Magliano, a sua domanda.

Fiore Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Pescolamazza, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Falconio Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Montesano sulla Marcellana, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Frangipani Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Matera, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Parlanti Carmine, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 21 aprile 1889:

Barone Mariano, cancelliere della Pretura di Pizzoli, è tramutato alla Pretura di Capestrano, a sua domanda.

Verlengia Antonio, cancelliere della Pretura di Mondavio, è tramutato alla Pretura di Pizzoli, a sua domanda.

Barbadoro Vincenzo, cancelliere della Pretura di Norcia, è tramutato alla Pretura di Mondavio, a sua domanda.

Santucci Luigi, vice cancelliere della Pretura di Bozzolo, è nominato cancelliere della Pretura di Norcia, coll'annuo stipendio di lire 1600 cessando l'aumento del decimo sul precedente stipendio, assegnatogli dal 1° maggio 1889.

Magri Noè, cancelliere della Pretura di Maleo, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 1° maggio 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Perucchini Pietro, cancelliere della Pretura di Soriasco, è tramutato alla Pretura di Balzola.

Moroni Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Romano di Lombardia, è nominato cancelliere della Pretura di Soriasco, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Della Noce Cesare, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Milano, è, a sua domanda, nominato cancelliere della Pretura del 3° mandamento di Milano, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Bissola Antonio, vice cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Crema, è nominato cancelliere della Pretura d'Introbbio, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Diana Felice, vice cancelliere della Pretura di Borgia, è nominato cancelliere della Pretura di Martirano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Pasquali Antonio, cancelliere della Pretura di Padova Campagna, ove fu tramutato da Latisana, con decreto del 4 aprile 1889, è, in seguito di sua domanda, richiamato alla precedente residenza di Latisana.

Golfieri Ciro, cancelliere già titolare della Pretura di Casola Valsenio, sospeso dall'ufficio, è dispensato da ulteriore servizio. Dal 21 aprile 1889 cessa l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Fornari Francesco, cancelliere, già titolare della Pretura di Monterubbiano, sospeso dall'ufficio, stato condannato alla pena della reclusione per sottrazione e falso, è destituito dalla carica. Dal 21 aprile 1889 cessa l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con decreti ministeriali del 21 aprile 1889:

Briganti Francesco, cancelliere della Pretura di Introbbio, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Bertolotti Tancredi Croce, vice cancelliere della Pretura del 4° mandamento di Milano, è tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Crema, a sua domanda.

Broglia Luigi, vice cancelliere della Pretura di Casalpusterlengo, è tramutato alla Pretura del 4° mandamento di Milano, a sua domanda.

Ferri Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della Pretura di Casalpusterlengo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Custo Antonio, vice cancelliere della Pretura di Caulonia, è tramutato alla Pretura di Borgia, a sua domanda.

Papa Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della Pretura di Caulonia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Venghi Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della Pretura di Romano di Lombardia, coll'annuo stipendio di lire 1300,

---

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con ministeriale decreto del 18 aprile 1889:

È concessa al notaro Manardi Enrico una proroga sino a tutto il 25 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Macerata.

Con Regi decreti del 21 aprile 1889:

Mencarelli Metello, notaro nel comune di Peschici, distretto di Lucera, in forza del R. decreto 10 agosto 1888, registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese, è traslocato nel comune di Borghetto Lodigiano, distretto di Lodi.

Florio Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Amantea, distretto di Cosenza.

Pignataro Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Trentinara, distretto di Salerno.

Leone Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Belvedere Marittimo, distretto di Cosenza.

Morelli Callisto, notaro residente nel comune di S. Basile, distretto di Castrovillari, è traslocato nel comune di Castrovillari, capoluogo di distretto.

Azzi Pietro, notaro nel comune di Collio, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, in forza del R. decreto 1° ottobre 1888, registrato alla Corte dei conti il 10 stesso mese, è traslocato nel comune di Brescia, capoluogo di distretto.

Locchi Cesare, notaro residente in Cedegolo, frazione del comune di Grevo, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Lumezzane Sant'Apollonio, stessi distretti riuniti.

Cozzoli Giacomo, notaro in Malonno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, in forza del Regio decreto 1° ottobre 1888, registrato alla Corte dei conti il 10 stesso mese, è traslocato nel comune di Ome, stessi distretti riuniti.

Federici Luigi, notaro residente nel comune di Adro, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Sale Marasino, stessi distretti riuniti.

Arrivabene Giuseppe, notaro residente nel comune di Quinzano d'Oglio, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Verolanuova, stessi distretti riuniti.

Leali Giuseppe, notaro residente nel comune di Tremosine, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Vestone, stessi distretti riuniti.

Pasquale Rocco Luigi, notaro residente nel comune di Pietracatella, distretto di Campobasso, con Regio decreto 8 luglio 1888, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, traslocato in Fragneto l'Abate, suddetto distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Fragneto l'Abate.

De Filippi Raffaele, nominato notaro colla residenza nel comune di Piana dei Greci, distretto di Palermo, con Regio decreto 18 marzo 1888, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro a mente dell'art. 28 o 31 della legge sul notariato e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Piana dei Greci.

SITUAZIONE al 31 marzo 1889 (3° trimestre dell'esercizio 1888-89) dei

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito
	Gran Libro.	
1	Consolidato 5 per 0/0	—
2	Consolidato 3 per 0/0	—
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.	
3	Al consolidato 5 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	—
6	Id. 3 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—
	Rendita in nome della Santa Sede.	
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . .	—
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.	
9	*Sardegna* . . . 5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1896
10	*Toscana* . . . . 5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959
11	*Modena* . . . . . 3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	—
12	*Parma* . . . . . 5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1895 (1)
13	*Roma* . . . . 5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1896
14	*Roma* . . . . 5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907
15	*Roma* . . . . 5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1944 (1)
16	*Regno d'Italia* . 5 per 0/0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870).	1911
17	*Regno d'Italia* . 5 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917
18	*Regno d'Italia* . 5 e 3 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo . .	1948
19	*Regno d'Italia* . 3 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele .	1961
	Contabilità diverse.	
20	Obbligazioni 3 per 0/0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964
21	Id. 5 per 0/0 della ferrovia Genova-Voltri	1906
22	Id. 6 per 0/0 dei canali Cavour	1915
23	Id. 5 per 0/0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970
24	Id. 5 per 0/0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928
25	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931
26	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932
27	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934
28	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936
29	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936

Debiti Pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

RENDITA vigente al 1° gennaio 1889	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1889		RENDITA vigente al 31 marzo 1889	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
	Aumenti	Diminuzioni		
441,902,847 57	93 50	»	441,902,941 07	8,838,058,821 40
6,405,197 45	»	»	6,405,197 45	213,506,581 66
448,308,045 02	(a) 93 50	»	(2) 448,308.138 52	9,051,565,403 06
92,535 20	»	(b) 97 94	92,437 26	1,848,745 20
263,487 81	»	»	263,487 81	5,269,756 20
81,379 92	»	»	81,379 92	1,627,598 40
2,808 07	»	»	(3) 2,808 07	80,469 25
74 92	»	»	(4) 74 92	1,873 »
440,285 92	»	97 94	440,187 98	8,828,442 05
3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
1,722,925 »	»	»	1,722,925 »	34,458,500 »
2,155,750 »	»	»	2,155,750 »	43,115,000 »
13,963 38	»	(c) » 01	13,963 37	465,445 70
29,962 84	»	(d) 5,000 »	24,962 84	499,256 80
2,577,900 »	»	»	2,577,900 »	51,558,000 »
1,798,237 36	»	»	1,798,237 36	35,964,747 20
1,935,781 25	»	»	1,935,781 25	38,715,625 »
7,875,550 »	»	(e) 7,655 »	7,867,895 »	157,357,900 »
187,360 »	»	»	187,360 »	3,747,200 »
382,610 »	»	»	382,610 »	10,508,600 »
3,769,305 »	»	»	3,769,305 »	125,643,500 »
22,449,344 83	»	12,655 01	22,436,689 82	502,033,774 70
236,355 »	»	»	236,355 »	7,878,500 »
44,350 »	»	»	44,350 »	887,000 »
2,849,640 »	»	»	2,849,640 »	47,49[illegible],000 »
1,269,750 »	»	»	1,269,750 »	25,395,000 »
460,000 »	»	»	460,000 »	9,200,000 »
201,800 »	»	»	201,800 »	4,036,000 »
203,150 »	»	»	203,150 »	4,063,000 »
200,225 »	»	»	200,225 »	4,004,500 »
198,900 »	»	»	198,900 »	3,978,000 »
198,900 »	»	»	198,900 »	3,978,000 »

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito
30	Obbligazioni 5 per 0|0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota)	1937
31	Id. 5 per 0|0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota)	1938
32	Assegni diversi modenesi	—
33	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953
34	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953
35	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953
36	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953
37	3 per 0|0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953
38	3 per 0|0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)	1954
39	3 per 0|0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)	1954
40	3 per 0|0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	1954
41	5 per 0|0 della ferrovia centrale toscana (Serie A)	1934
42	5 per 0|0 della ferrovia centrale toscana (Serie B)	1934
43	5 per 0|0 della ferrovia Asciano Grosseto (Serie C)	1934
44	3 per 0|0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954
45	Capitali diversi infruttiferi	—

RIASSUNTO.

Gran Libro . . . .

Rendite da trascrivere nel Gran Libro . . . . . .

Rendita in nome della Santa Sede . . . .

Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro . . .

Contabilità diverse . . . .

TOTALE . . . . .

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

	Aumenti		
	effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
Gran Libro. *Debito al n.* 1. (*a*) — Rendita trascritta al Consolidato 5 per 0|0 per unificazione di antichi debiti.	»	93 50	93 50
	»	93 50	93 50

RENDITA vigente al 1° gennaio 1889	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1889		RENDITA vigente al 31 marzo 1889	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
	Aumenti	Diminuzioni		
386,975 »	»	»	386,975 »	7,739,500 »
254,300 »	»	»	254,300 »	5,086,000 »
1,420 83	»	»	1,420 83	47,360 93
286,335 »	»	»	286,335 »	9,544,500 »
97,740 »	»	»	97,740 »	3,258,000 »
963,645 »	»	»	963,645 »	32,121,500 »
1,376,640 »	»	»	1,376,640 »	45,888,000 »
1,789,605 »	»	»	1,789,605 »	59,653,500 »
165,261 60	»	(f) 793 80	164,467 80	5,482,260 »
80,614 80	»	(f) 390 60	80,224 20	2,674,140 »
191,255 40	»	(f) 919 80	190,335 60	6,344,520 »
282,650 »	»	»	282,650 »	5,653,000 »
831,125 »	»	»	831,125 »	16,622,500 »
815,200 »	»	»	815,200 »	16,304,000 »
884,835 »	»	»	884,835 »	29,494,500 »
»	»	»	»	133,887 72
14,270,672 63	»	2,104 20	14,268,568 43	356,961,168 65
448,308,045 02	93 50	»	448,308,138 52	9,051,565,403 06
440,285 92	»	97 94	440,187 98	8,828,442 05
3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
22,449,344 83	»	12,655 01	22,436,689 82	502,033,774 70
14,270,672 63	»	2,104 20	14,268,568 43	356,961,168 65
488,693,348 40	93 50	14,857 15	488,678,584 75	9,983,888,788 46

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite.

	Diminuzioni		
	effettive	per trasporti ed altre categorie	Totale
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
Debito al n. 3.			
(b) — 1. Rendita di antichi debiti 5 per 0[0 unificati, trascritta al Consolidato 5 per 0[0 — Legge 4 agosto 1861, n. 174 — Veggasi la nota (a)	»	93 50	97 94
2. Rendita annullata perchè colpita dalla prescrizione trentennale ai termini dell'art. 37 della legge 10 luglio 1861	4 44	»	
A riportarsi L.	4 44	93 50	97 94

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite.

	Segue **Diminuzioni**		
	effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
Riporto . . . *L.*	4,44	93,50	97,94
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Debito al n. 11.			
(*c*) — Frazioni di centesimo abbandonate in una operazione di divisione . . .	» 01	»	
		»	
Debito al n. 12			
(*d*) - Rendita di titoli acquistati al valore del corso	5,000 »	»	12,655 01
Debito al n. 16.		»	
(*e*) — Rendita di obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico dal 1° ottobre a tutto dicembre 1888	7,655 »	»	
Contabilità diverse.			
Debiti ai nn. 38, 39 *e* 40.			
(*f*) — Rendita di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari	2,104 20	»	2,104 20
	14,763 65	93 50	14,857 15

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le rendite dei Consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni		Ammontare della rendita	
	5 per 0[0	5 per 0[0	5 per 0[0	5 per 0[0
Rendite nominative	396,820 »	16,696 »	214,092,130 »	4,432,287 »
Rendite al portatore	1,770,153 »	26,965 »	225,661,735 »	1,957,746 »
Rendite miste	7,002 »	47 »	2,091,995 »	13,752 »
Assegni provvisori nominativi.	27,523 »	1,065 »	54,781 72	1,301 16
Assegni provvisori al portatore	1,743 »	»	2,299 35	111 29
	2,203,241 »	44,773 »	441,902,941 07	6,405,197 45
	2,248,614		448,308,138 52	

(3) La rendita di lire 2808 07, che è compresa fra quelle da trascrivere al Consolidato 3 0[0, è composta di rendita di Debiti al 4 0[0 per lire 1575 97 e di rendita di Debiti al 3 0[0 per lire 1232 10.

Ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, la rendita di lire 1575 97 di Debiti al 4 0[0 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

(4) La rendita di lire 74 92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 0[0, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 8 aprile 1889.

Il Direttore Capo della Ragioneria
BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

REGIA CALCOGRAFIA DI ROMA

Avviso di concorso per un nuovo lavoro d'incisione

Il Ministero della pubblica istruzione, sentito il parere della Commissione permanente di Belle Arti, ha stabilito di aprire un concorso per far incidere in conto della Regia Calcografia in Roma, il Romolo e Remo, dipinto dal Rubens, esistente nella Galleria Capitolina.

Detta incisione dovrà misurare cm. 60 nei lati orizzontali superiori ed inferiori, ed i lati verticali destro e sinistro dovranno essere in proporzione. L'incisione dovrà esser condotta a tutto effetto.

E' ammesso qualunque sistema d'incisione, sia il bulino, l'acquaforte, la punta secca, la rotellina, ovvero misto di tutti i suddetti sistemi.

Sono esclusi i sistemi meccanici di riproduzione incisoria.

S'invitano quegli incisori italiani, dimoranti in Italia, che desiderano concorrere per la esecuzione di tale lavoro d'incisione a presentare la loro domanda al Ministero della pubblica istruzione entro il 31 maggio 1889.

Il concorrente nella domanda dovrà dichiarare che il disegno di detto soggetto da riprodursi in incisione verrà da esso stesso eseguito e ne darà all'uopo tutte quelle prove che gli saranno richieste. Dichiarerà altresì quanto tempo gli occorrerà per portare a compimento il lavoro, compreso il disegno, ed il prezzo che ne richiede il quale verrà pure discusso dalla Commissione.

Unitamente alla domanda l'incisore concorrente dovrà inviare quelle opere che possono dare un saggio preciso del suo valore artistico.

Dal concorso sono esclusi quegli incisori che si trovino avere commissioni d'altri lavori d'incisione per conto della R. Calcografia.

Le condizioni poi di contratto, per l'esecuzione della incisione che si vuole eseguire, sono visibili presso la Direzione della Regia Calcografia, oppure s'invieranno dietro richiesta.

Roma, 25 aprile 1889.

Il Direttore generale delle antichità e Belle Arti
FIORELLI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 25. — Il supplemento serale della *Wiener Zeitung*, deplorando le contrarie notizie diffuse dalla stampa estera, dichiara in modo assoluto che la salute dell'imperatrice non è essenzialmente alterata, quantunque S. M. sia abbattuta sotto il peso del colpo tremendo da cui fu sorpresa; e che sono inverosimili le notizie divulgate in proposito. Soggiunge che è pure un'invenzione la notizia di un nuovo consulto del professore Kraft Ebing sullo stato di salute di S. M.

L'AIA, 25. — Gli Stati generali sono convocati per il giorno 30 del corrente mese, onde discutere la legge che conferisce la reggenza alla regina.

MADRID, 25. — Oggi ebbe luogo la prima seduta pubblica del congresso cattolico. Sanchez Castro pronunziò un discorso sulla questione romana, in senso ultramontano intransigente, chiedendo il ristabilimento del potere temporale del Papa.

Il marchese Solana attaccò l'articolo della costituzione spagnuola sulla tolleranza religiosa. L'oratore parlando dell'influenza della civiltà, fece allusione all'arbitrato del Papa nella questione delle Isole Caroline. (Applausi). Soggiunse che se il protestantismo della Germania trionfasse, l'Europa meridionale sarebbe ingrata verso il Papa e sostenne la necessità della restaurazione del potere temporale del Papa, onde impedire il progresso del socialismo e della rivoluzione. Biasimò la politica del governo italiano contro il Papa. Terminò gridando: *Viva il Papa-re!*

I congressisti ripeterono le stesse grida.

Alla seduta del congresso assistevano quattordici vescovi ed un pubblico numeroso.

VIENNA, 25. — Anche oggi furono prese, contro possibili disordini, delle precauzioni militari, ma in minori proporzioni. Alcuni gruppi furono dispersi senza difficoltà.

BELGRADO, 25. — Il ministro italiano, barone Galvagna, ha presentato oggi ai reggenti le credenziali ed espresse il desiderio di S. M. il Re d'Italia e del suo Governo di mantenere e sviluppare le relazioni amichevoli esistenti fra l'Italia e la Serbia.

Il primo reggente Ristich gli rispose nello stesso senso dichiarando che la reggenza appoggerà gli sforzi del barone Galvagna diretti a raggiungere tale scopo.

LONDRA, 26. — Un delegato del *Foreign Office* si è recato a notificare a Boulanger le condizioni alle quali il suo soggiorno può essere tollerato in Inghilterra.

LONDRA, 26. — Il corriere dello *Standard* a Vienna riferisce una conversazione avuta col conte Kalnoky sulle persecuzioni dirette contro gli israeliti in Austria. La situazione risultante dall'agitazione antisemita è considerata come gravissima. Ad essa sono connessi gl'incidenti dello sciopero dei cocchieri dei *tramways*.

Il corrispondente non crede il Governo austriaco disposto a prendere le misure energiche di repressione che richiederebbe la situazione.

COSTANTINOPOLI, 26. — L'incidente di Prevesa fu risolto ieri. In conformità alla domanda del Governo italiano, il governatore di Giannina, che è il maresciallo Ahmed pascià, si recherà a Prevesa a restituire la visita al console italiano.

Avendo però la Porta rilevato come il Corano vieti ai fedeli d'interrompere per qualsiasi ragione il Ramazan e come inoltre riuscirebbe penoso al maresciallo Ahmed pascià l'intraprendere immediatamente il viaggio, stante la sua grave età, il Governo italiano consentì che la visita sia restituita dopo finite le feste del Ramazan.

LONDRA, 26. — I rappresentanti di trecentomila minatori riuniti a Nottigham, hanno risoluto di porsi in isciopero il 29 giugno, se i padroni non accorderanno un aumento di salario del 10 0/0.

LONDRA, 26. — In una riunione pubblica, tenuta al municipio di Birmingham, si approvò una risoluzione contro la politica irlandese di Gladstone.

LONDRA, 26. — Un dispaccio da Vienna al *Times* accusa la Russia di fare ogni sforzo per impedire l'esecuzione dei lavori di difesa in Rumania.

BERLINO, 26. — Il ministro degli Stati Uniti, Pendleton, presentò all'imperatore le lettere di richiamo. Il primo segretario, Coleman, è incaricato dell'*interim* della legazione.

BERLINO, 26. — L'imperatore è partito stamane per Weimar.

La *National Zeitung* annunzia che il Governo non cercherà di evitare nel Reichstag la discussione sulla questione di Samoa, ma anzi la favorirà sotto tutti gli aspetti.

MADRID, 26. — L'*Epoca*, sebbene organo conservatore, dice che i discorsi pronunziati al Congresso cattolico contrastano colle parole di prudenza, di concordia e di conciliazione del cardinale Benavides, presidente del Congresso.

Il *Correo* fa osservare che questi discorsi sono pieni d'esagerazione.

BERLINO, 26. — L'ex-ministro di Stato Bernuth, membro del Reichstag e della Camera dei Signori, è morto.

PRESBURGO, 26. — L'arciduca Federico, facendo ieri una passeggiata a cavallo, è caduto; ma riportò soltanto una leggera contusione e potè tornare a cavallo.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 aprile 1889

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	97 80	97 80	»
Detta 3 0|0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20 [1]
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 30 [2]
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 » [3]
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	96 85 [4]
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 » [5]
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	464 50	464 50	» [6]
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	480 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	770 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	611 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	585 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2065 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1133 » [7]
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	740 » [8]
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	380 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	» » [9]
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	480 » [10]
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	775 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	» [11]
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1090 » [12]
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1635
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	308
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	257 » [13]
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	248 [14]
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondita di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	499
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	216
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 42 1|2
	Parigi	Chèques	»	»	100 22 1|2
2 1|2	Londra	90 g.	»	»	25 14
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0|0 1. grida 97 92 1|2, fine pross.
Az. Banca Generale 619, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 476, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st.) 1125, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 726, 724, 723, fine corr.

ERRATA-CORRIGE. — Nel Listino di ieri fu omesso il prezzo delle Az. Banca Generale in L. 622,50, fine corr.

[1] Ex L. 1,30 - [2] id. 2,17 - [3] id. 2,17 - [4] id. 2,17 - [5] id. 10,00 - [6] id. 10,78. [7] Ex divid. L. 10.00 - [8] id. 2,50 - [9] id. 2,50 - [10] id. 5,40 - [11] id. 65,00 - [12] id. 6,25 [13] id. 3,00 - [14] id. 16.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 25 aprile 1889:

Consolidato 5 0|0		L. 97 727
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 95 557
Id.	3 0|0 nominale	» 62 175
Id.	3 0|0 senza codola	» 60 882

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.